

Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010

1. OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativo al progetto di nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Località Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR).

Proponente: **MF Recycling S.r.l.**

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO: D.Lgs. 152/2006 T.U. - Collegato ambientale - D.Lgs. 188/2008 - D.G.R.T. 14R/2004 - L.R. 1998, n. 25 e smi - L.R. n. 20/2006 - DPGRT n. 46/R/2008, D.M. n. 78 del 31/03/2020.

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:

La società MF Recycling prevede l'installazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, rientrando tra quelli previsti nell'elenco di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. n.152/2006, in particolare alla lettera z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152.*

In particolare, detta società intende occuparsi di trattamento pneumatici fuori uso (PFU), altri scarti di gomma tramite la messa in riserva di rifiuti di gomma (R13) e il recupero (R3) fino all'ottenimento della materia prima che risponderà ai requisiti del D.M. n. 78 del 31/03/2020, definita come gomma vulcanizzata granulata (GVG).

aspetti ambientali:

componente Atmosfera

Il proponente dichiara che le uniche emissioni prodotte risulteranno quelle specificate dal punto 22 del PRQA (vd Tab allegata), relative all'attività di impianti per la produzione di manufatti in gomma e altri elastomeri. Il proponente esclude la produzione di emissioni diffuse nella fase di trasporto e movimentazione del rifiuto, al contrario, specifica che l'attività di triturazione causerà la produzione di polveri sottili, che verranno prodotte interamente all'interno dei locali di produzione, dove verranno captate ed espulse tramite camini di convogliamento.

quadro riassuntivo delle emissioni: IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GOMMA e ALTRI ELASTOMERI

Sigla	Origine	Inquinanti	Periodicità controllo
E 1	Linea separazione tela: Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide. Macinazione e sinterizzazione sfridi di elastomeri	POLVERI 10 mg/l COT 50 mg/l	Annuale
E 2	Linea granulazione: Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide. Macinazione e sinterizzazione sfridi di elastomeri	POLVERI 10 mg/l COT 50 mg/l	Annuale
E 3	Linea trasporto granuli: Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide.	POLVERI 10 mg/l	Annuale

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

L'area soggetta a controllo e gestione delle AMD è caratterizzata da un piazzale asfaltato, costituito da area accettazione, area di messa in riserva R13 parziale ed area transito mezzi.

In corrispondenza del piazzale ricadono le acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate, determinate dal transito e dallo stoccaggio dei rifiuti; il progetto prevede l'inserimento di un impianto di trattamento delle AMD di capacità 21 mc circa.

Le AMD si dividono, a loro volta, in Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate (AMDC) ed Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate (AMDNC); in particolare le AMDC comprendono anche le Acque Meteoriche di Prima Pioggia (AMPP) che saranno sottoposte a trattamento.

Le Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate (AMDC) saranno quelle insistenti sulle superfici in cui vi è movimentazione e trattamento dei rifiuti, mentre le Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate (AMDNC) riguarderanno le superfici delle coperture e delle aree non soggette a gestione rifiuti che hanno una rete dedicata recapitante attualmente in pubblica fognatura. Per quanto riguarda le acque derivanti dai servizi igienici, queste transiteranno dapprima da una fossa bicamerale per poi scaricare in pubblica fognatura.

componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la messa in riserva e recupero (R13 + R3) di rifiuti speciali non pericolosi (PFU - pneumatici fuori uso). La messa in riserva [R13] prevede lo stoccaggio dei rifiuti, il processo di recupero [R3] prevede il lavaggio, la triturazione e macinazione, con produzione di materia prima secondaria (GVG) rispondente ai requisiti di cui al D.M. n. 78 del 31/03/2020 e destinata alla produzione di bitumi; i quantitativi annui trattati risulteranno pari a 25.330 t, con uno stoccaggio istantaneo di 74,5 t. L'impianto si svilupperà su di una superficie di 9000 mq, di cui, un'area esterna di 300 mq ed una interna di 130 mq, entrambi dedicate allo stoccaggio dei rifiuti, due aree interne di 1000 mq e di 400 mq dedicate, rispettivamente, al recupero del rifiuto ed allo stoccaggio del prodotto recuperato (GVG).

4. CONCLUSIONI

Richiesta di integrazioni

componente Atmosfera

In merito alle emissioni puntuali, siamo a richiedere al proponente quanto sotto elencato:

1. indicare i metodi di campionamento e di analisi, i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
2. fornire una planimetria dell'impianto, in scala non superiore a 1:500, in cui siano riportati i camini di emissione;
3. specificare se sono previste misure di mitigazione e/o contenimento delle emissioni, eventualmente fornendo la relativa descrizione;
4. indicare i sistemi adottati in caso di malfunzionamento o arresto dell'impianto.

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

Visto quanto presentato e, ai fini dell'espressione del parere, si chiedono le seguenti integrazioni e/o chiarimenti:

1. indicazioni circa le analisi e gli autocontrolli da effettuarsi sulle acque; in particolare, occorre conoscere le frequenze dei campionamenti, i parametri controllati, le metodiche analitiche applicate, ecc.;
2. esplicitare in che modo sia garantita la separazione delle acque derivanti dalle operazioni di lavaggio degli pneumatici dalle acque meteoriche dilavanti i piazzali; si rammenta che è necessario non generare commistione tra le due tipologie di acque.

componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche

Visto quanto presentato e, ai fini dell'espressione del parere, si chiedono le seguenti integrazioni:

1. dovrà essere specificata l'altezza di tutti i cumuli dei rifiuti stoccati e delle materie prime secondarie recuperate;
2. nella planimetria di progetto dovrà essere individuata un'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti prodotti a seguito del processo di recupero (fanghi, imballaggi e reti metalliche);
3. nella relazione dovrà essere specificato che i suddetti rifiuti dovranno essere identificati ed avviati ad operazioni di recupero diverse da quelle finalizzate alla produzione di gomma vulcanizzata granulare (GVG), oppure, avviati a smaltimento.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro